

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 112	4756741	47498
Carabinieri 112		Odontoiatrici 861312
Questura centrale 4686		Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco 115		5800340/5810078
Cri ambulanza 5100		Alcolisti anonimi 5280475
Vigili urbani 67891		Rimozione auto 6789838
Secours stradale 116		Polizia stradale 5544
Sanguis 4956375-7575893		Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-81177
Centro antiveneni 3054343		
(notte) 4957972		
Guardia medica 475674-1-2-3-4		
Pronto soccorso cardiologico 832921 (Villa Malalida) 530972		
Aids da lunedì a venerdì 8554270		
Aid. adolescenti 860661		
Per cardiopatici 8320649		
Te elono rosa 6791453		

OPEDALI	Policlinico	4482341
S. Camillo	5310066	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5873259	
Gemelli	33054035	
S. Filippo Neri	3306277	
S. Pietro	36590158	
S. Eugenio	5924	
Nuovo Reg. Margherita	5844	
S. Giacomo	67261	
S. Spirito	650921	
Centri veterinari		
Gregorio VII	6221686	
Trastevere	5396650	
Appio	7182713	

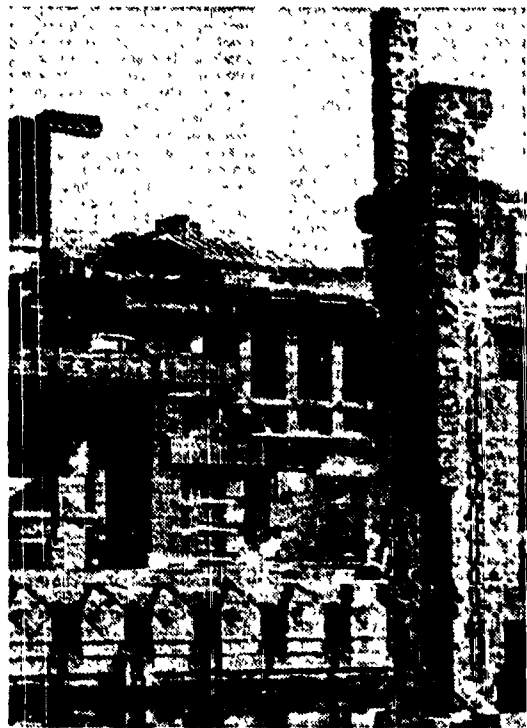
Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	Acqua Acqua	575171
Acqua Recl. luce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67661	
Regione Lazio	54571	
Arca (baby sitter)	316449	
Pronto 112 (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	
Aid	860661	
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4748954444	

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46254444
S. A. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	490331
Pony express	3309
Citycross	861652/8440890
Avia (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Coltelli (bicicli)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone



Cinque volte Giappone

ARMIDA LAVIANO

La mostra fotografica «Il Giappone negli anni '50», divisa in cinque sezioni e accompagnata da pannelli esplicativi, documenta, con più di cento immagini in bianco e nero, alcuni aspetti della realtà giapponese tra il 1950 e il 1959. Sono gli anni che seguono la fine della seconda guerra mondiale, il primo periodo di pace dopo una serie di conflitti iniziati nel '30, e le fotografie esposte, scelte tra 4000 immagini, testimoniano alcuni aspetti significativi di quest'epoca.

Il nuovo scenario internazionale, dominato dalla guerra fredda e dalla guerra di Corea, costringe gli occupanti americani a fare del Giappone una delle proprie roccaforti strategiche. La vita notturna nelle grandi città, come si vede in un'immagine, brulica di soldati statunitensi, anche se le luci al neon non possono certo attenuare la desolazione delle macerie lasciate dai bombardamenti. Tornano a casa profughi e prigionieri di guerra e il paese ha bisogno di alloggi. Così, in altre foto, vediamo le baracche militari ridattate a case popolari e persino dei rudimentali bunker utilizzati da più poveri come abitazioni. L'esistenza è dura ma l'occupazione alleata porta anche fermenti nuovi. La democrazia libera in parte contadini e salariati dallo sfruttamento eccessivo mentre la smilitarizzazione, azzerando numerose spese,

favorisce lo sviluppo dell'economia. In tutto il paese si ricostruisce. Nelle città, nelle campagne, nei piccoli villaggi, come testimoniano le immagini esposte, convivono fianco a fianco, tradizione e innovazione. I nuovi e grandi palazzi, nei grandi centri abitati, coesistono con le case tradizionali. I taxi circolano insieme ai risciò, e nei paesini resta immutata nel tempo le antiche casette dai tetti spioventi, ora affiancate però dai pali della luce elettrica.

In questi anni le zone rurali sono ancora la parte del Giappone più penalizzata dalla povertà anche se proseguono le profonde trasformazioni iniziate nel secolo precedente. Vediamo così in una scuola di campagna una bambina appoggiata al banco con la sorellina piccola sulle spalle. Sono poveri anche i villaggi sul mare: le immagini testimoniano il lavoro estenuante delle pescatrici di conchiglie che emergono e si rifilano tra le onde, o la precaria struttura di una rudimentale salina sulla spiaggia. Nelle città, meno popolate delle campagne, non c'è ancora l'invasione dei grattacieli: vediamo gli edifici col tetto «pagoda», le villette a schiera, le zone industriali, i quartieri degli affari. (Istituto Giapponese di Cultura, via A. Gramsci 74, Orario: 9-12-30; 14-17-30. Chiuso sabato e festivi. Fino al 28 giugno).

Al Piccolo Eliseo «All you need is love», gradevole commedia di Poggi Radionovela con i Beatles

All you need is love testo e regia di Pier Francesco Poggi. Interpreti: Pier Francesco Poggi, Paola Rinaldi, Duilio Del Prete. **Piccolo Eliseo**

A teatro, finalmente, si parla di radio. Lo fa Pier Francesco Poggi, eclettico autore di teatro, di cinema e di televisione, al suo esordio come autore con una commedia pimpante e «ligerata» a cui, dice, ha affidato questo messaggio: «Dimostrare che al di fuori delle lottizzazioni, delle mafie e delle logge massoniche si possono fare proposte a bassi costi e di qualità». Un intento, oltre a quelli più strettamente estetici, lodevole.

E certamente non si è preoccupato, Poggi autore ed anche interprete, accanto a Duilio Del Prete e Paola Rinaldi, per cui ha espressamente scritto questo testo, di ridondanti arredi scenografici: due leggi, un tavolo, un pianoforte ed un telefono sono più che sufficienti a ricreare lo studio radiofonico dove si sta registrando la sil-com a puntate che

porta proprio il titolo dello spettacolo. Protagonisti, appunto, due attori, Michele e Katia, e un regista, Grandrand. Ma assoluto co-protagonista di questa commedia, scritta con evidenza e divertimento e recitata con

STEFANIA CHINZARI



Marguttiani e «altri da sé» uniti nell'«angolo artistico»

ENRICO GALLIAN

Via Margutta è già storia, ancora si deve consumare l'evento ed è già storia; l'Associazione cento pittori di via Margutta ha inaugurato l'altro ieri il classico appuntamento artistico ed è già tutto così straordinario che vien voglia di ricordarsi. Domani chiederà a notte inoltrata per poi ripartire l'anno prossimo. I pittori giovani che espongono assieme ai «marguttiani» puri sangue sono numerosi e tutti bravi. Quello che determina la più o meno bravura è così risaltabile (si fa per dire) rispetto ai salotti, alle aste e ai mercati collezionisti che vien quasi voglia di strillarli ai quattro venti. La differenza invece è totale e si vede. I pittori e scultori cosiddetti «altri da sé» dipingono per mercato: i pittori che espongono per strada, come in questo caso di via Margutta, anche per altre ragioni. Ragioni etiche e sostanziali. Diversità di colore, di forma, di segno e anche d'impostazione mentale. E poi, al di là delle differenze, quello che conta e che serve di più alla cultura di chi osserva, è un talento pittorico diverso e un tantino più interessante, meno di moda.

correndo a più riprese la via, le opere che albergano sui pannelli degli stands esprimono infatti un'originalità compatta e di grande respiro. Accanto ai classici paesaggi deliziosi e ben dipinti, agli scorci di architettura di paese, alle figure, alle nature morte e ad elaborati a tecnica mista, ci si può trovare pittura informale e costruttivo-geometrica. Le sensazioni sono sempre molteplici in queste occasioni, si spera sempre di trovare cose splendide e straordinarie e anche questa volta è stato così. Accanto a pittori marguttiani-marguttiani come Vespasiani e Veneziani c'è una indimenticabile esposizione di opere di artisti dell'Associazione Franco Basaglia. I nomi hanno in questo caso molta o poca importanza: quello che conta è che le opere dimostrano una storia artistica personale e irripetibile. Storie dipinte con poche cose che poi sono gli attrezzi naturali e allegorici delle immagini di questo nostro Novecento: sedie, bricchi, caffettiere, bagliori di colore che ammiccano a rimbombi ed echi di stagioni irrimediabili. Quelle per intenderci della consapevolezza di comunicare al di là della libertà imposta. Non può passare inosservato l'angolo

dell'Associazione, «angolo artistico» perché è quello che lo stesso Marcel Duchamp avrebbe definito così: «segni e oggetti altro da sé, la consapevolezza della rivoluzionaria dimensione del segno che comunica per comunicare e la dimensione rara della spettacolarizzazione dello spettacolo nella certezza che è solo così che si «parla», che si «dialoga». Quando le emozioni si mescolano a condensare, raccontando storie di oggetti e di intimità così complesse, in un ristretto spazio di carta o di tela, così, come quei pittori dell'Associazione «Franco Basaglia», allora la comunicazione può avere ancora un senso. Perché prescinde dal salotto; perché c'è la sola ed unica voglia che è quella più essenziale, di comunicare. Le chiacchiere poi alla fine stanno a zero e per la manifestazione artistica a via Margutta vale la pena di spendersi una visita e poi si passeggia tra lembi d'arte, si può finalmente discutere con gli artisti che si prestano più che volentieri ad interviste anche polemiche e discussioni artistiche. Margutta è sempre più bella e invitante quando c'è l'arte. E pur sempre una parte della storia di questo nostro dopoguerra che vale la pena di ricordare e sostenere anche con la sola presenza.

Messico rivoluzione e dintorni

SANDRO MAURO

Comincia martedì alle 17,30 con la proiezione di *Memorias de un mexicano* di Carmen Toscano, la rassegna «Messico: racconti sulla rivoluzione e dintorni» organizzata dall'Istituto italo-latino americano che lungo quattro giorni ospita nel suo auditorium (Piazza Guglielmo Marconi 266) sei film ed una quantità di interventi sull'argomento.

Riprendo intanto nella sala Renzo di Villa Medici la personale dedicata al cinema di André Antoine. Da lunedì a venerdì (givedì escluso) verranno proiettati *Mademoiselle de la signifiere*, *La terre*, *La coupable* e *L'hirondelle et le mézange*, tutti realizzati tra il 1914 e il 1924. L'inizio è sempre alle 21 e l'ingresso è gratuito. Termina oggi al Graeco la maratona di Helmut con la proiezione di *La festa*, undicesima e ultima parte della saga familiare e storica diretta da Edgar Reiz. Per domani alle 21 è invece previsto *Amanti crociferi*, uno dei capolavori di Kenji Mizoguchi, il maestro giapponese di cui anche la Rai sta proiettando un ciclo. Martedì è poi la volta di *Sono seduto sul ramo e mi sento bene* (visto, in una versione più lunga, a Venezia nell'83) del ceco Jirai Kubicko, guadagnatosi con questo e altri film, la fama di «Fellini dell'Est». Mercoledì tocca poi allo scottopiantante *La uaglietta*, commedia spagnola diretta da Luis Berlanga. Continuano intanto con successo al Labirinto le repliche di *Ricordi della casa gialla* (in sala A) e di *Turné* (in sala B), mentre la sala Foc di Piazza de' Caprettari continuerà a riempirsi anche questa settimana di fronte alle pellicole del ciclo dedicato a Zavattini: da lunedì a venerdì (alle 18 con replica alle 20,30) sono in programma *Il boom* (1963) e *Un mondo nuovo* (1966) entrambi di De Sica, *Andremo in città* (1965) di Nelo Risi, *I sette fratelli Cervi* (1968) e poi ancora *De Sica con Lo chiameremo Andrea* (1972).

Altra retrospettiva è quella dedicata (in lingua originale) a David Lean ed ospitata dal British Council (via Quattro Fontane 20): mercoledì e giovedì, alle 17,30 *Brief encounter* (1945) e *Great expectations* (1946). Versioni originali per il cineforum degli studenti di lingue (via di Castro Pretorio 20) che per mercoledì alle 17 e giovedì alle 10 ha in programma *I love you to death* (Ti amerò fino ad ammazzarti) di Lawrence Kasdan.

APPUNTAMENTI

«Forma di governo e soggetti della democrazia» è il titolo del convegno promosso dal Crs e dal governo ombra del Pds in programma per lunedì, ore 9,30-18, presso la Sala delle conferenze di via S. Chiara n.4. Relazioni su «Presidenzialismo, alterianza, riforma elettorale, processo costituzionale e revisione della Costituzione» di Cantaro, Massari, Cotronei, Barrera che parleranno dopo l'introduzione di Salvi. Conclusioni di Pietro Ingrao. «Roma, la città futura». Attività dell'Associazione sul territorio confederata alla Sinistra giovanile: oggi Circolo «Lenon», ore 19-19, di fronte alla fermata metro di Giulio Agricola, banco informazione su referendum elettorali: domani Circolo Garbatella, ore 9, mattinata volontaria per la pulizia del parco di via Costantino, Circolo Eur (Via dell'Arte 42), ore 10-13 centro informazione referendum elettorali. **Donne in nero**. Oggi, ore 10,30-11,30 campagna obiezione fiscale alle spese militari presso l'Ufficio postale di San Silvestro (reparto Conti correnti). **Saleam, ragazzi dell'olivo**: saranno in piazza San Pietro domani mattina alle ore 12 per richiamare l'attenzione sulle condizioni di vita dei bambini palestinesi nei territori occupati della Cisgiordania e di Gaza. La manifestazione è promossa da Arciragazzi e Agesci - si svolgerà in silenzio e ogni «genitore affidatario» porterà un cartello con la foto del bambino ricevuto in affidamento e la frase «Anche il mio bambino ha diritto a vivere, studiare, giocare». **Centro integrazione sociale** porta 20 ragazzi di Tor Balla Monaca a Capanelle dove si svolge il derby di calcio. Li potranno giocare nell'apposito parco insieme ad altre centinaia di bambini che domani, ore 14,30, raggiungeranno l'ippodromo. Alle 15 animazione musicale con il gruppo «Acqua regia» (Elio Cirillo voce, chitarra, tamburello e tamborino, Erasmo Treglia violino, clarinetto, puledro e voce, Rita Tummina organetto, tamburello e nacchiere: più animazione di costumi!). **Sperimentazioni Coop** percorsi 1990-91: oggi, ore 10,30, c/o scuola media statale «Lucio Lombardo Radice» mostre su «Gli intelligenti», «Il vino: di bere... in meglio» poi buffet; ore 12-30 scuola media statale «Balabanoff» mostra «La bussola dell'alimentazione» a cura della III E. **Proposizioni della salute nell'ambiente domestico: informazione ed aspetti socio-sanitari**. Temi di un convegno dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria che si svolge oggi, ore 9, all'Aula Magna di lungotevere in Sassetta 3 (ospedale S. Spirito).

MOSTRE

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Eramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20 (ven. sab. e dom 10-22) fino al 30 settembre. **Un museo immaginario per Giorgio de Chirico**. 22 progetti di trenta architetti: tavole, disegni, acquarelli, plastici presso l'Accademia nazionale di San Luca (piazza omonima n.77). Ore 10-13 e 16-19,30 (sab. pom. chiuso) fino al 31 maggio. **Metamorfosi**. Fotografie della Grecia di Daniel Schwartz presso il Goethe Institut, via Savola 15. Ore 10-19 (sab. dom. lun. chiuso) fino al 12 giugno. **Tre secoli di storia dell'Arcadia**. Manoscritti e libri sull'Accademia. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18, domenica chiuso. Fino al 28 giugno. **Il Campidoglio e Sisto V**. Testimonianze su progetti e interventi. Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio, ore 9-13, sabato anche 20-23, martedì anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 31 maggio.

NEL PARTITO

Sez. Fiumicino: ore 18 Assemblea sul Referendum del 9 giugno. A. Ottavi. **Sez. Decima**: ore 16 Assemblea di vendita alloggi Iaccp. Brienza, Chioli. In Federazione lunedì alle ore 19,30 ore 19,30 C1 e C1g dell'Area dei Comunisti Democratici Odg: Discussione e prossimi impegni politici. **Avviso**: E convocata mercoledì in Federazione (Villa Farnesina) ore 18, una riunione del tesseramento. Sono invitati a partecipare i compagni del Pds impegnati nelle organizzazioni di massa, nelle associazioni, nei centri studi e nelle assemblee elettive. La riunione sarà conclusa da Carlo Leone segretario della Federazione romana del Pds. **Avviso**: Martedì ore 17,30 in Federazione, si terrà l'aggiornamento del Comitato Federale iniziato il giorno 23. Odg: «Unioni Circoli, vane». Conclusioni di Carlo Leone seg. della Federazione romana del Pds. **Avviso**: Lunedì ore 17,30, in Federazione, si svolgerà la riunione delle compagne del C1 e della C1g. Odg: «Forme e tempi della convocazione del consiglio delle donne della Federazione Romana». Nella riunione del Comitato Federale romano del 23 maggio 1991 sono stati eletti il responsabile del progetto mobilità, il compagno Mauro Calamante; e il Responsabile del progetto Ambiente, il compagno Ugo Papi. Si è deciso inoltre di coprire all'interno dello stesso organismo il nuovo responsabile ambiente della Federazione romana ed il compagno Sergio Micucci, responsabile dell'Ufficio di Segreteria. **UNIONE REGIONALE** **Fiat Cassino**: ore 9,30 incontro in preparazione della conferenza del Pds sulla Fiat nel Mezzogiorno, partecipano: F. Cervi dell'Esecutivo Regionale Pds, F. De Angelis Segretario Federazione Pds Frosinone, U. Minopoli della Direzione nazionale Pds. **Federazione Castelli**: Colferro ore 15 c/o Cinema Ariston conferenza di programma (Maghi, Faloni, Carella). **Federazione Civitavecchia**: Bracciano ore 10,30 Piazza del Comune manifestazione del Pds su problemi locali (Avincola); Ladispoli ore 18 attivo sul Referendum (Tide). Si avvisano i compagni che per il giorno 28 maggio ore 17,30 c/o Sez. Berlinguer è convocato il C1 su «Area metropolitana» (Barbaranelli, Ranalli, Tide). **Federazione Latina**: Sezze (Mercato) ore 10 volontariato ed incontro sul Referendum; Sezze ore 16 c/o ristorante Santuccio assemblea costitutiva dell'Unione Comunale (Di Resta); Aprilia ore 10 volontariato ed incontro sul Referendum. **Federazione Viterbo**: Viterbo ore 16 c/o sezione Biviani assemblea; in Federazione ore 15 Direzione provinciale.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato un bel bambino ed il suo nome è Jacopo. Felicità genitori Eda e Tullio, ma soprattutto i nonni Clara, Annita e Ivano. A tutti gli auguri festosi e ripetuti dei compagni della Sezione Pds Cinecittà e de l'Unità.

Venti seminaristi inglesi tra antifone, salmi e kirie

MARCO SPADA

Il pubblico che ha affollato la chiesa di Sant'Eustachio per assistere ad un concerto di polifonia vocale inglese non è forse lo stesso che frequenta Santa Cecilia o la Filarmonica. Nessun presenzialista, nessun abbonato da cinque generazioni, nessuna signora bene con vezzi aristocratici. Molta gente comune, invece, giovani, qua che straniero di passaggio nelle prime serate calde e molti abitanti del quartiere. Un'atmosfera diversa e sperata, che raccoglie molte frange di quei «simpatizzanti» della musica che per non sottostare all'iter delle file e delle prenotazioni, disertano i circuiti ufficiali.

Il concerto era gratis, come avviene nelle chiese, ma non è questo che può giustificare la concentrata attenzione di un'ora verso un programma tutt'altro che popolare. Eppure è proprio quello ad aver attirato. L'Associazione «La Risonanza» è andata sul sicuro, avendo da tempo l'abitudine di distribuire un questionario dove vengono sindacati i gusti dei frequentatori, per preparargli concerti su misura. In questo caso poi colma un vero e proprio vuoto istituzionale: se a Roma, patria delle dinastie degli Allegri, degli Anerio e di Pierluigi da Palestrina, la polifonia è totalmente ignorata. C'è invece, sembra, un bisogno spontaneo di rifugiarsi nei sorgenti della musica, assaporare il fascino severo di quelle linee vocali che si intersecano in un gioco mai finito di armonie e dissonanze, espressione di un universo di certezze che compensa dal ba bala quotidiano. La Schola Cantorum del Venerabile Collegio

Inglese di Roma (sono qui dal 1579) diretto da Philip Withmore ha dato fiato a composizioni dal 13 al 17 secolo, finendo con un coro dalla «Creazione» di Haydn che, pur essendo telescopico fu influenzato a Londra da quella tradizione. Inappuntabili, questi venti seminaristi, pur non essendo professionisti, ma assolvendo la pratica del canto come normale complemento alla loro liturgia, hanno dato alle antifone, ai salmi e ai Kirie di John Dunstabile, John Sheppard, Thomas Tallis e William Byrd ottima intonazione, facendoci intravedere che nella musica inglese l'amore per le forme contenute, l'eleganza formale, la plasticità senza effetti grandiosi sono una costante da Purcell a Britten. Si continua giovedì prossimo esplorando il mondo assai più sofferto e multicolore degli autori spagnoli del Rinascimento.

Nemi vuol dire fragole «Sagra» per una settimana

PAOLO CAPRIO

Una lunga settimana di festeggiamenti, tra spettacoli folkloristici, mostre e rappresentazioni teatrali: questo è il ricco cartellone allestito da Nemi per solennizzare nel migliore dei modi la «Sagra delle fragole», festa dalla tradizione antichissima, un appuntamento classico di fine primavera, che richiama una grande massa di turisti, stuzzicata non soltanto dal clima festaiolo che si respira tra le caratteristiche stradine del paese, ma anche dal delizioso aspetto naturalistico del luogo che ha ancora conservato pressoché intatto un paesaggio dominato dal verde. Sarà una lunga festa dove ci sarà la possibilità di passare un gradevole pomeriggio e un'altrettanta gradevole serata.

Il programma è ricco di appuntamenti ed in grado di soddisfare tutti i gusti, da quelli culturali a quelli gastronomici. Il via domani alle 9 nella sala del Castello Ruspoli, dove è stata allestita una mostra per gli appassionati dell'equitazione, che a Nemi è diventato un hobby molto diffuso grazie alla particolare natura che consente agli amanti di questo sport splendide passeggiate tra i boschi e nella grande distesa dei Prati del Vivaro. Sempre per rimanere nel tema, alle 11 si svolgerà una sfilata a cavallo in costume medioevale accompagnata da sbandieratori. Sarà il prologo della Giostra della Quintava che avrà come teatro piazza Roma. Una serata musicale completerà la prima giornata. Per gli amanti del teatro di ricerca, l'appuntamento è fissato per mercoledì alle 20,30, in programma «Gargantua», con musiche del «Gargantua e Pantagruel» di Rabelais. Giovedì, serata di svago con giochi e arte illusionistica di

Rosario Bubba. Nel cartellone non mancherà l'incontro con la danza. Venerdì il gruppo «Crazy Girls» offrirà uno spettacolo di coreografie moderne di Alessandra D'Amico. Il gran finale di sabato e domenica sarà dinamico e vario. Si comincerà con la corsa di mountain byke per il «1 giro del Lago», mentre lo spazio della serata sarà dedicata al teatro dialettale con «E tira a campà» di Roberto di Santo. Ed eccoci alla domenica conclusiva. Nemi in questa occasione avrà un aspetto particolare. Profumerà di fiori e di fragole. Nel Palazzo Ruspoli, i floricoltori nemesi esibiranno la loro arte in una mostra di composizione floreale. Ma il momento più bello e suggestivo è in programma nel pomeriggio quando lungo le vie del paese sfileranno le «fragolate» nei loro costumi tradizionali, che omaggeranno i turisti di fragole e fiori.